

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

Collana diretta da  
*GIAN PIETRO BROGIOLO E SAURO GELICHI*



**Comitato per il millenario della morte di  
Arnolfo II de Arsago:**

Don Stefano Venturini,  
*Prevosto e Presidente (fino ad agosto 2018)*

Don Giuseppe Bai,  
*Prevosto e Presidente (da settembre 2018)*

Prof. Claudio Montagnoli,  
*Sindaco di Arsago Seprio*

Roberto Brusati *(da luglio 2018)*

Paola Marina De Marchi

Cristiano Dettoni *(fino a maggio 2018)*

Dorita Giannoni

Alfiero Marangon

Fabio Montagnoli

Martino Rosso

Mirko Scandroglio

Annalisa Vanossi

Gianluigi Vercellini



Comune di Arsago Seprio



Parrocchia Prepositurale Collegiata  
S. Vittore in Arsago Seprio



Civico Museo Archeologico di  
Arsago Seprio



Biblioteca Comunale  
Carla Rossi in Porro

Con il patrocinio di:



Regione Lombardia



Arcidiocesi  
di Milano



Soprintendenza  
archeologia, belle arti e  
paesaggio per le  
province di Como,  
Lecco, Monza e Brianza,  
Pavia, Sondrio e Varese



POLITECNICO  
MILANO 1863



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di  
Comune di Arsago Seprio*

*Correzione bozze*

Paola Marina De Marchi, Martino Rosso, Luigia Vanoni

*Composizione e impaginazione*

SAP Società Archeologica s.r.l.

*Ringraziamenti*

Roberta Scampini, Sandy Bertuol e tutto il personale del Comune di Arsago Seprio che, a diverso titolo, ha collaborato all'organizzazione dell'evento; Gianluigi Vercellini, il personale e i volontari del civico museo archeologico e della Pro Loco.

Un particolare grazie ai parroci di Arsago Seprio: don Stefano Venturini e don Giuseppe Bai, che gli è succeduto, e al vicario parrocchiale don Cristian Caputo.

© 2019 SAP Società Archeologica s.r.l.  
Strada Fienili 39a,  
Quingentole (Mantova)  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)

ISBN 978-88-99547-32-5

*in copertina:*

il complesso pievano di S. Vittore ad Arsago Seprio (fotografia di M. Tessaro)

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

64

# RISCOPRENDO ARNOLFO II E IL SUO TEMPO

## ARSAGO SEPRIO E LA SUA PIEVE. Storia di una comunità

Atti dei seminari,  
Arsago Seprio – Centro Culturale Concordia (5 maggio, 8 settembre 2018)

A CURA DI  
PAOLA MARINA DE MARCHI, MARTINO ROSSO

CON LA COLLABORAZIONE DI  
LUIGIA VANONI

**SAP**  
*Società Archeologica s.r.l.*

**Sabato 5 maggio**

**Sabato 8 settembre**

**Centro culturale Concordia - Arsago Seprio**

**ARSAGO SEPRIO E LA SUA PIEVE**  
**Storia di una comunità**

**RISCOPRENDO ARNOLFO II**  
**E IL SUO TEMPO**

**Ore 15.00 - Saluto delle autorità**

**Ore 15.30 - Prima Sessione**

Dott.ssa Paola Marina De Marchi  
*Civico Museo Archeologico Arsago Seprio*

**La pieve di Arsago Seprio:  
caratteri organizzativi e edifici di culto**

Dott.ssa Grazia Maria Facchinetti  
*Soprintenza Lombardia Occidentale*

**Prima della Basilica di S. Vittore:  
ritrovamenti archeologici presso la Basilica**

Dott. Dejana Alessandro

**La pieve di Arsago nelle fonti archivistiche**

**Ore 17.00 - Seconda Sessione**

Arch. Luca Rinaldi  
*Soprintenza Lombardia Occidentale*

**Il complesso monumentale romanico  
di Arsago Seprio**

Arch. Carlo Capponi  
*Diocesi di Milano*

**Percorsi di fede e arte nel Ticino-Verbano**

Arch. Alfredo Castiglioni, Arch. Michele Gasparoli  
**Analisi, restauro e conservazione del complesso  
monumentale di Arsago Seprio**

**Ore 15.00 - Saluto delle autorità**

**Ore 15.30 - Prima Sessione**

Prof. Alessandro Ghisalberti  
*Università Cattolica del Sacro Cuore*

**Attorno all'anno mille: il tempo di Arnolfo II**

Prof. Alfredo Lucioni  
*Università Cattolica del Sacro Cuore*

**Arnolfo II di Arsago Arcivescovo di Milano**

Prof. Marco Rossi  
*Università Cattolica del Sacro Cuore*

**Il libro di preghiere miniato e le altre  
committenze di Arnolfo II**

**Ore 17.00 - Seconda Sessione**

Prof. Paolo Gasparoli  
*Politecnico di Milano 1863*

**La manutenzione preventiva e programmata  
sui beni culturali edificati**

*Al termine delle due giornate di studi:  
aperitivo presso il Civico Museo Archeologico  
di Arsago Seprio con possibilità di visita guidata.*



Soprintendenza  
archeologica, belle arti e  
paesaggio per le  
province di Como,  
Lecco, Monza e Brianza,  
Pavia, Sondrio e Varese



Arcidiocesi di Milano



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



POLITECNICO  
MILANO 1863

## I N D I C E \*

Presentazioni <i>Claudio Montagnoli</i> <i>Don Stefano Venturini, Don Giuseppe Bai</i> <i>Carlo Capponi</i>	Pag. 7
Prima della Basilica di S. Vittore: ritrovamenti archeologici presso la Basilica di Arsago <i>Maria Grazia Facchinetti</i>	“ 11
La pieve di Arsago Seprio: caratteri organizzativi ed edifici di culto. Prime note per un'indagine <i>Paola Marina De Marchi</i>	“ 29
Analisi bioarcheologica della sepoltura bisoma dell'oratorio dei SS. Cosma e Damiano <i>Maurizio Marinato</i>	“ 49
La pieve di Arsago nelle fonti archivistiche <i>Alessandro Deiana</i>	“ 55
Il complesso pievano di Arsago Seprio (Va) <i>Stefano Tappa, Martino Rosso</i>	“ 69
Dalla manutenzione preventiva e programmata alla “smart preservation” <i>Paolo Gasparoli</i>	“ 85
La filosofia sul crinale dell'anno Mille. Dai fondatori dell'Europa cristiana ai traghettatori del secolo XI: Gerberto d'Aurillac, Anselmo da Besate, Anselmo d'Aosta <i>Alessandro Ghisalberti</i>	“ 97
Per una biografia di Arnolfo II <i>de Arsago</i> arcivescovo di Milano <i>Alfredo Lucioni</i>	“ 107
Il libro di preghiere miniato e altre committenze di Arnolfo II <i>Marco Rossi</i>	“ 125
Gli interventi di manutenzione e restauro del complesso monumentale di S. Vittore, 1988-2017 L'approccio metodologico <i>Michele Gasparoli</i>	“ 135
Sintesi degli interventi 1988-2017 <i>Alfredo Castiglioni</i>	“ 138

\* Alcuni relatori presenti alla prima giornata dei seminari non hanno potuto consegnare i loro testi. I curatori hanno ritenuto opportuno, a maggior completezza del volume, integrare le parti mancanti relative al complesso pievano con il breve saggio elaborato da Stefano Tappa e Martino Rosso. Per dare una maggiore organizzazione logica al volume si è scelto di inserire nella parte finale un settore dedicato ai restauri del Complesso basilicale.

---

*Con piacere il Comune di Arsago Seprio pubblica gli atti delle due giornate di studi tenutesi nel maggio e settembre scorsi sulla figura di Arnolfo II de Arsago e sul complesso monumentale di San Vittore, che rappresenta al meglio l'abbondanza di testimonianze storiche e artistiche che il nostro territorio conserva.*

*Le numerose iniziative messe in campo, nel corso di un intero anno, hanno avuto come obiettivo principale la riscoperta e l'approfondimento della figura di questo illustre concittadino, fino a qualche mese fa sconosciuto ai più, dando impulso a nuovi studi e ricerche. Questa ricorrenza, inoltre, è stata l'occasione per ripercorrere, sistematizzare e ampliare gli studi sui nostri monumenti, in particolare sul complesso Pievano di San Vittore, vero e proprio gioiello romanico della nostra regione. Neppure sono stati dimenticati gli altri monumenti e il Civico Museo Archeologico, centro propulsore di questi convegni. Esso rappresenta, infatti, un vero e proprio presidio culturale per tutto il territorio limitrofo e un incubatore di nuove scoperte e di attività di studio di alto livello scientifico.*

*Ringrazio il Comitato che ha coordinato questi festeggiamenti ed in particolare la Parrocchia e i due prevosti, don Stefano Venturini e don Giuseppe Bai, che si sono succeduti alla sua presidenza, le associazioni e i tanti volontari che hanno reso possibile questo anno speciale.*

*Riconoscente, ringrazio anche Regione Lombardia, la Provincia di Varese e l'Arcidiocesi di Milano che hanno riconosciuto e sostenuto la validità di questa proposta culturale insieme alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Lombardia Occidentale, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, al Politecnico di Milano e ai loro docenti che hanno attivamente partecipato a questi seminari e che ne garantiscono le solide basi scientifiche.*

*Speriamo che questo processo di valorizzazione e conoscenza possa continuare e che la cura costantemente riservata a questi edifici dagli arsaghesi sia sempre alimentata da persone competenti ed appassionate.*

*Prof. Claudio Montagnoli  
Sindaco di Arsago Seprio*

*Con grande nostalgia e gratitudine torno con il pensiero e con il cuore agli avvenimenti legati alle celebrazioni del millennario di Arnolfo II vissuti insieme alla comunità ecclesiale e civile di Arsago Seprio durante il 2018.*

*Questo Vescovo medievale di Milano è stato una figura importantissima del suo tempo. Non è stato un santo come lo intenderemmo oggi e, a dire il vero, la sua azione politico-religiosa lascia perplessi uomini come noi abituati a certi standard etici e ad un certo modo d'intendere e vedere esercitato il ministero episcopale. Tuttavia, nella sua azione atta a favorire un rapporto strutturale tra le città della pianura padana e l'Impero germanico possiamo intravedere un modello ante-litteram di costruzione di legami tra i popoli e le terre d'Europa: legami fondati ed irrorati dalle radici cristiane.*

*Anche il suo sguardo amicale verso Costantinopoli, cioè con l'Oriente cristiano quando ancora la Chiesa era indivisa, e le sue missioni per conto dell'Imperatore in quella città, fanno di Arnolfo un tessitore importante di relazioni che oggi potremmo definire ecumeniche.*

*Per tutti questi fatti, la lezione e la vita di Arnolfo mantengono la loro straordinaria attualità. Anche oggi, infatti, non è pensabile un'Italia senza legami solidi con l'Europa del nord e, oggi come allora, l'Europa -ci dice Arnolfo- non può che essere un'Europa dei popoli che hanno pari dignità. Il suo rapporto con l'Oriente fa di Arnolfo un precursore dell'altissimo Magistero di San Giovanni Paolo II quando scriveva che la Chiesa e l'Europa debbono tornare a respirare con due polmoni: l'Occidente e l'Oriente.*

*Giustamente Arsago deve andare orgogliosa di avere dato i natali a questa straordinaria figura di presule, come io sono orgoglioso di aver avuto la possibilità di dare il mio umile contributo per la buona riuscita di questo anno celebrativo.*

*Don Stefano Venturini  
Prevosto di Arsago Seprio e  
Presidente del Comitato fino ad agosto 2018*

*Le mura dei monumenti cristiani di Arsago profumano della fede di lunghe generazioni e ci riportano alla figura di quell'illustre arsaighese che, forse come ragazzo o come chierico, qui ha passeggiato, ha pregato, ha cantato le lodi di Dio, ha risposto alla vocazione del Signore: Arnolfo II qui trae i suoi natali umani e spirituali.*

*La celebrazione del millenario della morte dell'Arcivescovo Arnolfo è occasione di scoperte, comprensioni maggiori, approfondimenti: della figura di lui e della sua opera pastorale e civile, della storia, della fede, del luogo nel quale ci è regalato di vivere. Questo presente è frutto di un lungo cammino che ci lega ai Padri.*

*Arnolfo II -certamente con lo stile e i modi del suo tempo- è entrato nelle vicende civili della sua epoca con coraggio, impegnandosi in prima persona e avendo come norma il Vangelo e la tradizione ecclesiale.*

*Ha tessuto con gli imperatori rapporti solidi, favorendo l'unità delle terre italiane con il mondo d'Oltralpe e con l'Oriente.*

*Con le sue decisioni ha favorito non solo la vita spirituale, ma anche quella materiale e persino culturale del suo popolo e delle popolazioni italiche. Più volte si è esposto risolutamente a difesa delle libertà e dei diritti della Sede milanese e della sua gente.*

*Infine, la sua attenzione per l'edificazione e la dedizione di nuove chiese nell'Arcidiocesi e nella Metropoli, per la dotazione del necessario per la vita delle stesse chiese e per la sua opera in prima persona nella fondazione del monastero di San Vittore a Milano, testimonia la preminenza da lui data alla vita sacramentale quale luogo per eccellenza dell'esistenza, della vita vera, della vita con Dio, della fonte della santità.*

*Tutto questo ci impegna, come eredità che ci chiama ad una risposta.*

*La nostra libertà si gioca e diventa vera quando si edifica nel luogo e nel tempo che ci sono donati: la storia di chi ci precede e ci indica strade vere anche per il nostro presente.*

*Don Giuseppe Bai  
Prevosto di Arsago Seprio e  
Presidente del Comitato da settembre 2018*

## ARSAGO, LUOGO DELLA FEDE

*Arnolfo II vescovo segnato da profonda intelligenza religiosa e politica. Nel segno del mandato ricevuto fu capace di compiere grandi opere a favore della propria Chiesa ambrosiana. Radicando l'origine della prima evangelizzazione nella tradizione paolina, attraverso san Barnaba, affermò così una discendenza apostolica diretta. Portando a Milano, da Bisanzio, il celebre serpente oggi in sant'Ambrogio, portò una reliquia del pellegrinaggio del popolo d'Israele nel deserto. Acquisendo territori oltr'alpe permise alla società milanese di aprirsi al mercato mitteleuropeo.*

*Se caratteristica si vuole trovare in questo Vescovo fu quella dell'essere uomo aperto alle relazioni. Relazioni politiche certo, ma anche relazioni nel nome della fede di cui lui era responsabile per conto della sua popolazione di fedeli.*

*Oggi questo percorso è facile da ritrovare. Tanti sono i luoghi della fede nella nostra Arcidiocesi in cui i cammini dell'umano possono rinfrancarsi. Partire sulle tracce di cammini, da altri tracciati, nella consapevole certezza che il viaggio verso una meta è, in realtà, un tornare alla radice delle origini. Contraddizione del muoversi fisicamente per potersi radicare in una zolla che ci ospita e ci nutre, spesso inconsapevolmente.*

*Un pellegrinaggio tra battisteri, per restare nell'ombra di quello splendido di Arsago, ci porterebbe –partendo da Milano nei pressi della basilica di sant'Eustorgio, prima memoria di un Fonte- alle tante vasche e luoghi monumentali che al pari delle chiese che le ospitano e li affiancano sono punti fermi di un cammino positivo di rinascita, così come è la stessa azione del rito del Battesimo nel suo entrare da un lato ed uscirne dall'opposto internamente rigenerati.*

*Il cammino, celeberrimo quello di san Giacomo, in Spagna, altrettanto noto quello dell'Arcangelo Michele che dalla famosa isola-monte si prolunga fino alla grotta del Gargano. Recenti cammini promossi dalle tante Associazioni e valorizzati fin dall'UNESCO e dalla nostra Regione. Cammini sulle tracce di conversioni come quello dell'africano Agostino che attraversando Roma giunge a Milano per ritornare totalmente mutato nella Patria e colà divenire uno dei più alti pensatori della Chiesa universale. Percorso quello del vescovo di Ippona rifatto dal francese Charles de Foucauld, militare e linguista, morto silente testimone della sua scelta di fede come, in anni a noi vicini, i monaci trappisti dell'Atlante.*

*Se, come Ambrogio, non possiamo più appartenere alla stagione delle grandi richieste di fede fino alla testimonianza estrema come fu il martirio, dobbiamo ricercare i passi di coloro che ne attestarono la profonda ragione d'essere.*

*Perché non proporre un cammino che abbia punti fermi negli edifici battesimali?*

*Partiamo dal Duomo di Milano, passiamo da Arsago, tocchiamo Varese e poi Riva san Vitale, torniamo ad Agliate e poi a Casciago con l'ultima opera della Bottega Aletti del gesuita Rupnik, non dimenticando le tante piccole cappelle laterali o nicchie, a volta, sempre presenti in ogni chiesa parrocchiale.*

*Come ci ha ricordato il nostro Arcivescovo nell'Omelia della Messa Crismale del Giovedì Santo, siamo oggi una comunità di fedeli in debito perché chiamati ad essere testimoni operosi in nome del mandato di Gesù che ha "affidato il compito di 'proclamare l'anno di grazia del Signore', cioè di annunciare che questo è il tempo adatto perché Dio faccia grazia".*

*Ritornare su questi luoghi fisici che hanno generato alla fede tante generazioni può essere strumento valido per ravvivare una memoria che la caligine della vita può avere offuscato.*

*Arch. Carlo Capponi  
Ufficio Beni culturali della Diocesi di Milano*